

ATTI
DELLA
SOCIETÀ DEI NATURALISTI
DI MODENA

RENDICONTI DELLE ADUNANZE

Serie III. - Vol. I.



MODENA
TIPI DI G. T. VINCENZI E NIPOTI

1882.

pico; l'impasto della roccia è di calcite e di un materiale argilloso che si rende manifesto con la colorazione artificiale; contiene molti frammenti di minerali diversi, lamelle di mica, molti cristallini di pirite, frammenti di quarzo, granuli cloritici, spicule silicee e tra vari frammenti piccolissimi di avanzi organici, qualche rara e piccola globigerina; è notevole l'assenza di frammenti feldspatici; questa congiunta alla presenza della pirite lo distinguono assai bene dai molti calcari marnosi dell'Apennino.

Calccare di Mammino (1). È del tipo dei comuni alberesi; e non varrebbe la pena di segnalarlo, senza la presenza di alcune macchie oscure irregolari che al microscopio si risolvono, in un aggregato di materiale calcareo argilloso, con frammenti carboniosi, spicule silicee in abbondanza e lamelle di mica; il resto della massa del calcare è l'usuale impasto degli alberesi, cioè calcite, argilla e frammenti di globigerinidae: le macchie nere provano essere avanzi di organismi, probabilmente di spugne, rimanendo sempre assai singolare la presenza in essa delle lamelle di mica e di qualche frammento feldspatico, che mancano completamente nella massa del circostante calcare.

L'Ab. G. Mazzetti in seguito alla comunicazione del Prof. D. Pantanelli relativa alla *Pyrula rusticula*, avverte di possederne anche egli un esemplare della stessa località.

Il Socio Dott. L. Picaglia dà lettura di queste notizie:

INTORNO AD ALCUNI AVANZI ANIMALI DELLE MARIERE DEL MODENESE.

Nell'adunanza del 23 Aprile presentavo un dente canino di *Ursus arctos* della Mariera del Montale, ora mercè la gentile permissione del Cav. Boni posso anche presentare una porzione di mascella inferiore sinistra scavata testè nell'indicata località: questa mascella apparteneva ad un individuo adulto di *Ursus arctos* come ho potuto confrontare colle misure prese sopra un cranio di due individui uno del Museo Zoologico della R. Università di Modena, l'altro di quella di Bologna.

Il frammento corrisponde alla porzione di mascella compresa tra il canino ed il 3.º molare; anteriormente è limitato dalla parete posteriore dell'alveolo del canino, all'indietro manca tutta la parete posteriore e parte della parete interna dell'alveolo del 2.º molare.

(1) Mulino di Mammino (Montese).

Indico qui le misure dei denti e della mascella dell'orso del Montale confrontate cogli esemplari dei Musei di Modena e di Bologna e con quelle ancora dell'*Ursus spelaeus* di Cucigliana descritto dal Dott. L. Acconci (1).

	<i>Ursus arctos</i>		<i>Ursus spelaeus</i>	
	Montale	Mus. Zool. Univ. Mod. (2)	Bol. (3)	
Diametro massimo antero posteriore del 2. ^o molare	mm. 27	mm. 23	mm. 22	mm. 28,5
Diametro massimo laterale . . .	» 17	» 14	» 13	» 17
Diametro massimo antero posteriore del 1. ^o molare	» 27	» 23	» 20	» 28
Diametro massimo laterale . . .	» 13	» 11	» 9	» 14
Diametro massimo antero posteriore del 4. ^o premolare . . .	» 14	» 12	» 12	» 15
Diametro massimo laterale . . .	» 8	» 7	» 6	» 5
Altezza dell'osso corrispondente al molare	» 35	» 39	» 55	» 69

Negli ultimi scavi del Montale si è anche scoperta una porzione di mascellare inferiore di *Meles taxus* molto somigliante a quella proveniente da Gorzano e che io descrissi già nella indicata seduta. Le differenze fra le due mascelle stanno: nella persistenza del 1.^o premolare, nella mancanza di tutta la branca ascendente dell'osso mascellare stesso.

Riporto le misure dei denti dell'esemplare del tasso del Montale confrontato con quelle di Gorzano, con quelle di un tasso di Cucigliana (4) e con quelle di un esemplare vivente.

(1) Atti della Società Toscana di Scienze Naturali — Vol. V, pag. 176 — Anno 1881.

(2) Giovane.

(3) Giovane.

(4) Atti della Società Toscana di Scienze Naturali — Vol. V, pag. 176 — Anno 1881.

	Mon- tale	Gor- zano	Cuci- gliana	Vi- vente (1)
Diametro massimo antero poste- riore del 1. ^o premolare . .	mm. 1,5	mm. —	mm. —	mm. 1,5
Diametro massimo laterale . .	» 1	» —	» —	» 1,5
Diametro massimo antero poste- riore del 2. ^o premolare . .	» 4	» 3,5	» —	» 4
Diametro massimo laterale . .	» 2,5	» 3	» —	» 3,5
Diametro massimo antero poste- riore del 3. ^o premolare . .	» 5	» 4,5	» —	» 5
Diametro massimo laterale . .	» 3	» 3,5	» —	» 3,5
Diametro massimo antero poste- riore del 4. ^o premolare . .	» 7	» 7	» 6,5	» 7
Diametro massimo laterale . .	» 3,5	» 3,5	» 4	» 4
Diametro massimo antero poste- riore del 1. ^o molare	» 16,5	» 16,5	» 17,5	» 16
Diametro massimo laterale . .	» 7	» 7	» 8,5	» 8
Diametro massimo antero poste- riore del 2. ^o molare	» —	» —	» —	» 4
Diametro massimo laterale . .	» —	» —	» —	» 5
Altezza dell'osso corrispondente al molare	» 15	» 15	» —	» 13,5

Nella stessa seduta esprimevo il dubbio che uno scheletro di Anfibio dal Coppi scoperto nella mariera di Gorzano fosse precisamente di *Bombinator igneus*, ora sono in grado di potere affermare che tale scheletro non appartiene a *Bombinator igneus*, ma sibbene ad un *Bufo* e precisamente al *B. vulgaris*.

Il Prof. Coppi determinava il suo *Bombinator* con uno scheletro esistente nel Museo di Zoologia della Università e che portava la determinazione di *Bufo bombina* che è sinonimo di *Bombinator igneus*. Tale scheletro esiste tuttora e porta il cartello colla determinazione di *Bufo vulgaris* Laur., determinazione datagli dal Dott. Bergonzini e che, anche per le misure che io ho prese, deve considerarsi come esatta. Questo scheletro fu dal Prof. Canestrini acquistato dal tassidermista Lazzaro Tognoli ed ha ancora incollato dietro la base un cartello, scritto dal Tognoli stesso, colla indicazione di *Bufo bombina* (femm.); non è da stupirsi che il Coppi abbia preso un equivoco, giacchè egli aveva il diritto

(1) Giovane.

di credere ben determinato un esemplare di animale nostrano posto nella collezione di un primario istituto scientifico, quale è il Museo Zoologico della nostra Università.

Dunque nel catalogo degli Animali delle Mariere dell'Alta Italia del Prof. Strobel (1) devesi sostituire al *Bombinator igneus* di Gorzano il *Bufo vulgaris*.

È colla sbagliata determinazione dello scheletro del *Bufo vulgaris* del Museo di Zoologia che puossi spiegare in qualche modo l'asserzione del prof. Bonizzi, cioè esser fra noi comune il *Bombinator igneus*; infatti il *Bufo vulgaris* (*Bufo bombina* del Tognoli sinonimo di *Bombinator igneus* dei moderni autori) è comunissimo ovunque nella nostra Provincia, mentre l'Ululone non lo si è ancora da noi rinvenuto, benchè sieno state fatte ricerche attivissime in ogni parte e da molte persone.

Lo stesso **Dott. L. Picaglia** per se e pel Collega **Prof. A. Carruccio** in aggiunta al lavoro sui

VERTEBRATI DEL MODENESE

fa le seguenti osservazioni: il Prof. A. Carruccio nelle note alla Fauna dei Vertebrati del Modenese diceva non essere per anco ben convinto dell'esistenza della *Mustela martes* (Martora) nell'Apennino Modenese. Il Zuceagni Oriandini (2) ed il Carandini (3) parlando della fauna dell'Alto Apennino Modenese citano la martora ed il lupo come propri di quella località. Interessandomi di definir la questione mi rivolsi al cortese Collega C. Forsyth Major, il quale mi forniva le seguenti indicazioni che qui testualmente trascrivo « Non vi è dubbio che la Martora esista tuttora nell'Alto Apennino Modenese essendo conoscitissima ai cacciatori; ne ebbi notizia ancora quest'anno da qualche cacciatore Modenese; e ne vidi una alcuni anni fa uccisa a Boscolungo, però non so se entro ai confini Modenesi. »

Quanto al lupo il Prof. Antonio Carruccio nella nota al Catalogo dei Vertebrati non fa alcuna osservazione speciale, ed il Bonizzi nel suo

(1) « Sulla Fauna delle Mariere dell'Alta Italia del Prof. Pellegrino Strobel » *Bullettino Paleontologico Italiano*, Anno IX (1883), fasc. 1.º e 2.º

(2) Zuceagni Oriandini — *Corografia Fisico Storico Statistica dell'Italia e delle sue isole corredata di un atlante* — Vol. VIII, P. II — Italia Superiore o Settentrionale — P. VI — Stati Estensi — Firenze 1845.

(3) Al Monte Cimone — Gita nel Frignano descritta dal Marchese Federico Carandini Alpinista — Modena — Giugno 1875.